



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA  
UNIONE VENETA BONIFICHE**

**TESTATE:**

**IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
Padova

**IL GAZZETTINO**  
Venezia

**IL GAZZETTINO**  
Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**il Resto del Carlino** Fondato nel 1805

**CORRIERE DEL VENETO**

**20 SETTEMBRE 2013**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4
Veronese				
Adige Po				
Delta del Po				
Alta Pianura Veneta				
Brenta				
Adige Euganeo				
Bacchiglione				
Acque Risorgive				
Piave				
Veneto Orientale				
LEB				

**20 SETTEMBRE 2013**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)



---

**19 settembre 2013****Demanio idrico: Bond (Pd), lanciato un altro messaggio a favore della specificità del bellunese**

**(Arv) Venezia 19 sett. 2013** – “Quello lanciato oggi dal Consiglio regionale è l’ennesimo importante segnale nei confronti della Provincia di Belluno e si inserisce all’interno del dibattito attorno alla sua specificità”. Lo dichiara il consigliere regionale del Pdl in Consiglio regionale, **Dario Bond**, commentando l’approvazione della mozione presentata dal collega del Pd, Sergio Reolon, che impegna la Giunta a dare attuazione a quanto previsto dall’articolo 15 dello Statuto regionale in materia di autonomia della provincia montana nel governo delle risorse idriche e a trasferire all’ente bellunese, “che ne assumerà la titolarità”, anche le funzioni per le domande di concessione idrica di grandi e piccole derivazioni d’acqua e di concessioni preferenziali presentate entro il 31 dicembre 2008. “Mi auguro che sul tema cruciale del demanio idrico – auspica Bond - la Giunta assuma comportamenti conseguenti in tempi brevi, quanto al Consiglio sono certo che continuerà ad adottare misure a favore del Bellunese e che affronterà quanto prima l’attuazione dell’articolo 15 sulla specificità”. Non manca però una considerazione di ordine più generale. “Mentre Venezia fa la sua parte, Roma continua a farci navigare nell’incertezza. Su questo punto, confido nel ruolo dei nostri parlamentari: oggi più che mai serve un gioco di sponda per garantire alla Provincia la possibilità di autogovernarsi davvero”.

EG/bf/1481



---

**19 settembre 2013****Demanio idrico: Reolon (Pd), Regione non può autorizzare centraline nel Bellunese**

**(Arv) Venezia 19 set. 2013** - “Esprimo la mia soddisfazione per il voto condiviso con cui l’assemblea legislativa del Veneto ha riconosciuto una volta per tutte che le funzioni di gestione del demanio idrico stanno in capo alla Provincia di Belluno. Una vicenda che si trascina dal 2006, attraverso una precisa legge regionale, ma alla quale fino ad oggi non è stata ancora data attuazione”. Il consigliere regionale del Pd **Sergio Reolon**, primo firmatario della mozione votata oggi dall’aula, plaude alla convergenza raggiunta dall’aula sul trasferimento del demanio idrico: “Con l’approvazione di questa mozione la Giunta ora ha il dovere di revocare la delibera del dicembre scorso con la quale tratteneva fino a fine 2013 tutta la materia relativa alle concessioni di grandi e piccole derivazioni d’acqua. A questo punto la Giunta deve dare indicazione agli uffici tecnici regionali di sospendere ogni autorizzazione, di riconoscere immediatamente in capo alla Provincia di Belluno le domande presentate entro il 31 dicembre 2008 e tutte le funzioni complessive del demanio idrico. Ripristinando in questo modo una situazione che già era sancita per legge”.

MC/bf/1483

**LA CONDUZIONE DEVE ESSERE DI TIPO MANAGERIALE E IN LINEA CON LE ATTUALI NORMATIVE**

## L'azienda agricola è moderna ed efficiente

**U**na moderna azienda agricola deve poter contare sulla tecnologia più avanzata, con macchinari ed attrezzature all'avanguardia, ma anche su prodotti fertilizzanti di grande resa, meglio se a ridotto impatto ambientale.

In alternativa, esiste la scelta del biologico, sempre più abbracciato dalle aziende agricole italiane, al vertice della classifica mondiale per quantità di ettari coltivati e della produzione.

In entrambi i casi non può mancare l'acqua, con impianti di irrigazione efficienti che sappiano ottimizzare i consumi e il "nutrimento" dei campi.

Sarebbe indispensabile, poi, anche se alcuni ancora non lo hanno compreso, la copertura dagli eventuali danni provocati

da eventi atmosferici straordinari, come la grandine.

L'installazione delle reti, oppure la copertura assicurativa, sono dei salvagente per l'agricoltore in caso la sfortuna si acca-

nisca sul raccolto.

Un'azienda agricola deve quindi essere condotta oggi con mentalità manageriale, badando al profitto, alla qualità, ma anche agli investimenti.



Impianto di irrigazione

**A SAN DONÀ****Il cammino dell'arte  
Trenta artisti in mostra**

Il quadro di Marusso, testimonial della mostra

Un'intera città presta le proprie opere d'arte e un'istituzione come il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale mette a disposizione senza costi aggiuntivi la sede per una mostra che riscopre la prima generazione dei pittori sandonatesi.

Inaugurazione oggi, venerdì 20 settembre alle 18 e chiusura il 27 ottobre per "San Donà: il cammino dell'arte. La prima generazione di pittori sandonatesi", mostra che recupera l'antica tradizione di dedicare spazi, durante la Fiera del Rosario, agli artisti locali.

«Le modalità di organizzazione dell'esposizione del curatore Gianni Boato, dal desiderio di appassionati, collezionisti e artisti di tornare ad accompagnare la Fiera con l'arte locale, alla generosità, che ringrazio di cuore, degli oltre venti privati che

hanno prestato opere, alla disponibilità del Consorzio di Bonifica, alla riscoperta dei primi pittori locali – commenta l'assessore sandonatese Chiara Polita – ne fanno una vera e propria mostra dell'orgoglio di essere sandonatesi».

Tra la trentina di artisti in mostra da oggi spicca il nome di Vittorio Marusso, capostipite dei pittori sandonatesi, celebre per i suoi evocativi paesaggi, di cui cade il settantesimo anniversario della morte, avvenuta nel 1943 a 76 anni.

«L'evento si inserisce nel percorso di valorizzazione di Piazza Indipendenza attraverso l'arte promosso da questa amministrazione – conclude il sindaco Andrea Cereser – con esposizioni di prestigio, spazi per la creatività di giovani artisti e ora ricerca sulla storia dell'arte locale».

©IPRODUZIONE RISERVATA

